



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2024 N. 158

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2024, N. 158

PRESIEDE IL PRESIDENTE DINO LATINI

CONSIGLIERI SEGRETARI **PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,25 nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente, dopo aver informato che la Conferenza dei Presidenti dei gruppi ha espresso parere favorevole in merito, pone in votazione l'anticipazione dell'esame della mozione n. 246. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità; passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 246** ad iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Vitri, Mangialardi, Mastrovincenzo, Cesetti, Carancini, Biancani, concernente: **“Riconoscimento di fibromialgia, sensibilità chimica multipla, vulvodinia e neuropatia del pudendo come malattie croniche e invalidanti”**.

Votazione

Il Presidente, dopo aver ricordato che la discussione generale della mozione n. 246 è avvenuta nella seduta consiliare n. 150 del 23 aprile 2024, comunica che è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Bora, Casini, Vitri, Ruggeri, Mangialardi, Cesetti, Carancini, Mastrovincenzo, Livi, Marinelli, Marinangeli, Rossi, Marcozzi e, dopo aver dato la parola per le dichiarazioni di voto alla Consigliera Casini, all'Assessore Saltamartini ed ai Consiglieri Livi, Elezi e Cancellieri, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione nel testo che segue:



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2024 N. 158

“L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Viste

- la mozione n. 246/2022 a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Vitri, Mangialardi, Mastrovincenzo, Cesetti, Carancini, Biancani “Riconoscimento di fibromialgia, sensibilità chimica multipla, vulvodinia e neuropatia del pudendo come malattie croniche e invalidanti”;
- l’interrogazione n. 1177/2024 a iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri “Interventi regionali a tutela delle donne affette da endometriosi”;
- l’interrogazione n. 1149/2023 a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo “Aggiornamento sull’attività del Referente regionale per la Medicina di Genere ”;
- la proposta di legge n. 64/2021 a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri “Legge per le pari dignità e per l’eliminazione delle discriminazioni di genere”;
- la proposta di legge n. 149/2022 a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Biancani, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo “Norme per l’applicazione e la diffusione della Medicina di Genere”;

Viste inoltre

- la legge regionale n. 38/2017 “Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla”;
- la legge regionale n. 3/2022 “Modifiche alla legge regionale 18 dicembre 2017, n. 38 “Disposizioni in favore dei soggetti affetti da fibromialgia e da sensibilità chimica multipla”;
- la legge regionale n. 11/2023 “Interventi regionali a tutela delle donne affette da endometriosi”;

Considerato che

- vulvodinia, fibromialgia, neuropatia del pudendo, sensibilità chimica multipla ed endometriosi sono patologie croniche e invalidanti, dette anche "malattie invisibili" in quanto non sono ancora riconosciute dal Servizio sanitario nazionale e non risultano, quindi, ancora incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA). Solo per quanto riguarda l’endometriosi, con i nuovi Lea attivati nel 2017, sono state previste forme di tutela ed esenzione ma soltanto a seconda della gravità della patologia e quindi solo per il III e IV stadio;
- questa condizione comporta che le cure e le terapie, spesso molto onerose, sono, ad oggi, interamente a carico delle pazienti, che sono in molti casi costrette a rinunciare alle cure. Inoltre la mancanza di conoscenza ed informazioni adeguate, anche in ambito sanitario, comportano un ritardo diagnostico con conseguenti aggravii, oltre che economici, anche psicologici e sociali;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2024 N. 158

Considerato inoltre che tutte queste patologie, che colpiscono in stragrande maggioranza la popolazione femminile, necessitano di un approccio di genere affinché vengano previste azioni di diagnosi e cura in una logica trasprofessionale e personalizzata. La Medicina di Genere, infatti, si fonda sul concetto che le differenze tra uomini e donne, in termini di salute, siano legate non solo alla loro caratterizzazione biologica e alla funzione riproduttiva ma anche a fattori ambientali, sociali, culturali e relazionali. definiti dal termine “genere”;

Evidenziato che

- in occasione della discussione dell’interrogazione n. 642/2022 a iniziativa della Consigliera Lupini “Iniziativa da parte della Giunta verso il Governo per il riconoscimento della vulvodinia nei LEA - livelli essenziali di assistenza del Servizio sanitario nazionale e iniziative sanitarie e di sensibilizzazione a livello regionale” l’Assessore Saltamartini dichiarava di assumere l’impegno “di sostenere questa patologia affinché sia inserita nell’elenco dei LEA”;
- in occasione della discussione della mozione 246/2022 a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Vitri, Mangialardi, Mastrovincenzo, Cesetti, Carancini, Biancani “Riconoscimento di fibromialgia, sensibilità chimica multipla, vulvodinia e neuropatia del pudendo come malattie croniche e invalidanti”, l’Assemblea legislativa esprimeva parere unanime nel presentare un documento condiviso da maggioranza e minoranza per impegnare la Regione Marche ad intervenire in maniera incisiva affinché vengano attivate azioni condivise per il riconoscimento e il contrasto di queste malattie croniche invalidanti;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA E TUTTO L'ESECUTIVO

1. ad intervenire presso le sedi nazionali, la Commissione Salute e la Commissione Monitoraggio dei LEA affinché venga definitivamente approvato l’inserimento della fibromialgia, della sensibilità chimica multipla, della vulvodinia e della neuropatia del pudendo nell’elenco delle malattie croniche e invalidanti previste dai livelli essenziali di assistenza (LEA). Per l’endometriosi, che venga approvato il suo inserimento nei LEA sin dal primo stadio della malattia;
2. ad avviare un percorso formativo di accrescimento delle competenze delle figure sanitarie idonee a garantire un’adeguata assistenza in relazione alla specificità delle patologie sopra citate;
3. ad individuare i presidi sanitari pubblici dedicati alla diagnosi e alla cura delle patologie citate e prevedere apposite linee guida al fine di predisporre protocolli terapeutici e riabilitativi mirati;
4. a promuovere campagne di informazione e di sensibilizzazione periodiche sulle problematiche relative alle patologie citate;



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 9 SETTEMBRE 2024 N. 158

5. a dare piena attuazione a quanto previsto dal decreto ministeriale del 13 giugno 2019, con cui il Ministero della Salute ha approvato formalmente il “Piano per l’applicazione della Medicina di Genere”, provvedendo:
 - a) alla nomina del Referente regionale per la Medicina di Genere,
 - b) alla costituzione del Gruppo tecnico regionale per la programmazione delle attività di diffusione della Medicina di Genere,
 - c) alla predisposizione del Piano regionale per la Medicina di Genere delle Marche;
6. a dare piena attuazione a quanto previsto dalla legge regionale 11/2023 ‘Interventi regionali a tutela delle donne affette da endometriosi’”.

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Pierpaolo Borroni

F.to Micaela Vitri